

**Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione  
dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT  
(D.M. 987/2016, All.C; D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)**

**2019**

<i>Elaborazione e stesura</i>	<i>Discussione e approvazione</i>
Nucleo di Valutazione <i>(Presidente Prof. Emilia Fiandra)</i>	Nucleo di Valutazione <i>Seduta del 28/10/2019</i>

Il Nucleo di Valutazione della UNINT è così composto:

Prof. Emilia Fiandra, Presidente  
Dott. Massimo Maria Amorosini  
Dott. Giovanni Criscuoli  
Prof. Francesco De Antoni  
Prof. Stefano Paneforte

Sito Web: <https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-controllo-e-amministrazione-trasparente.html>

## INDICE

### *1. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ*

1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO .....	pag. 2
1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS .....	pag. 9
1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE.....	pag.19
1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	pag.21
1.5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) .....	pag.23
1.5.1. EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PQ.....	pag.23
1.5.2. LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	pag.23
1.5.3. PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE.....	pag.23
2. RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI .....	pag.24

## PRIMA SEZIONE: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

### I.1. Sistema di AQ a livello di ateneo

La redazione della presente sezione della Relazione annuale AVA sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. 19/2012 e ripreso dal D.M. 987/2016, prende in considerazione le azioni intraprese dal NdV per verificare l'effettivo funzionamento e il grado di maturazione del sistema nell'anno 2018-2019. Pur seguendo sostanzialmente l'indice e l'impostazione adottati anche nella relazione precedente, la relazione attuale, in conformità con le *Linee Guida* nella versione più recente del 18 aprile 2019, non riporta nuovamente tutti i riferimenti normativi e gli elementi già presenti negli ulteriori documenti del Nucleo e degli altri Organi di qualità, ma si sofferma esclusivamente sull'aspetto dinamico del processo valutativo, evidenziando i fattori, sistemici o più specificamente contestuali-situazionali, che nell'anno in corso hanno caratterizzato l'adozione complessiva del sistema di AQ alla UNINT, in special modo per quanto si riferisce al raccordo tra strutture centrali, Facoltà e CdS e all'attività svolta dal Presidio.

Per quanto riguarda i fattori contestuali e situazionali, una corretta valutazione del periodo oggetto della presente relazione impone di considerare, in via preliminare, le principali variazioni intercorse 1) nell'assetto istituzionale di Ateneo, anche a seguito della modifica di Statuto intervenuta con decreto datato 13 marzo 2019; 2) nella composizione degli organi preposti all'Assicurazione della Qualità. Ai vertici del Consiglio di Amministrazione, che presso la UNINT cura la gestione amministrativa, finanziaria ed economica dell'università, stabilendone al contempo l'indirizzo generale di sviluppo, si è avuto un avvicendamento di cariche, con l'attuale presenza del nuovo Presidente, Dott. Finicelli che ha assunto anche la delega alla ricerca. Subentrato in data 14 maggio 2019, il Presidente Finicelli ha avviato, di concerto con il Vicepresidente e il Rettore, una serie di azioni operative, volte a ottimizzare la gestione delle forze presenti in ateneo, informando e spesso coinvolgendo direttamente il Nucleo.

Di seguito le azioni, istituzionali e programmatiche, intraprese dagli Organi di governo e di AQ di Ateneo, lo stato di loro effettiva attuazione e la verifica dei risultati corrispondenti:

- **31 maggio 2019:** la Presidente del Nucleo è stata invitata dal nuovo Presidente del CdA e dal Direttore Amministrativo a una riunione con il Collegio dei Revisori, l'Organismo di Vigilanza e RSPP, durante la quale ha preso atto della programmazione delle prossime azioni per la redazione del nuovo Codice Etico, per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, nonché del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Successivamente, con la discussione nella riunione del **17 giugno** e l'invio per modifica e integrazioni a tutti i membri coinvolti, l'Ateneo ha confermato e concretizzato la volontà di dotarsi di un nuovo modello organizzativo ed etico, diretto alla costruzione di un efficace sistema di anticorruzione e prevenzione conforme con le disposizioni del decreto legislativo n. 231/2001 e le linee guida di riferimento. I documenti finali, approvati dal Consiglio Amministrativo in data 18 settembre 2019, risultano pubblicati al link <https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-controllo-e-amministrazione-trasparente.html>.
- **19 giugno 2019:** Per verificare lo stato attuale di realizzazione del Sistema di AQ di Ateneo e promuovere azioni migliorative, tenuto anche conto della prossima visita CEV nell'autunno

2020, il Nucleo di Valutazione ha chiesto al Consiglio di Amministrazione, al Rettore, al Responsabile del Presidio di Qualità, al Direttore Amministrativo e all'Ufficio di Supporto un incontro, di natura esclusivamente operativa. Nell'incontro, che ha avuto come oggetto prevalente il requisito **RI** delle *Linee Guida per l'Accreditamento periodico*, il Nucleo ha nuovamente segnalato agli Organi di Governo l'urgenza di ridefinire gli obiettivi e le politiche relative alla qualità della ricerca e della didattica, non solo in termini di organizzazione interna, ma anche di loro traduzione, chiara e puntuale, in documenti di indirizzo e pianificazione strategica. Come esplicitato nella Relazione dello scorso anno, il Nucleo ritiene infatti indispensabile la redazione di un *Documento generale di Programmazione* e di un *Piano Strategico triennale*, con obiettivi e azioni concrete, per Didattica, Ricerca e Terza Missione. Tali documenti – alla data di indizione della riunione – non risultavano ancora conformi con idonee finalità didattiche e di ricerca e necessitavano, pertanto, sia di un aggiornamento sia di un'adeguata pubblicizzazione sul sito di Ateneo. Nel corso della sopraindicata riunione del 19 giugno l'Ateneo e il Presidio hanno condiviso tale necessità, congiuntamente all'opportunità di programmare periodici incontri collettivi, mirati a verificare lo stato di attuazione del sistema e ad avviare una fattiva attività di monitoraggio, sulla base di indicatori precedentemente specificati, dei risultati previsti dai documenti programmatici in via di elaborazione.

Le ulteriori modifiche di contesto, cui si faceva riferimento in precedenza, hanno interessato direttamente la composizione degli organi preposti alla gestione e al controllo della qualità. Oltre al Nucleo di Valutazione (venutosi a trovare, a causa del decesso di un suo componente, senza un membro, poi sostituito dall'Ateneo con nuova nomina in data 18 febbraio 2019), anche altri organi sono stati oggetto di un processo di riconfigurazione che ha necessariamente comportato, nel 2018, parziali situazioni di asincronia procedurale e riadattamenti funzionali. Tra i cambiamenti intercorsi vanno segnalati: 1) l'introduzione delle figure di Prorettori, rispettivamente alla Qualità, alla Didattica e, in data 29 luglio 2019, anche alla Terza Missione; 2) la composizione del Presidio, con la nomina di due nuovi membri nella componente amministrativa e docente, nonché di due nuovi rappresentanti degli studenti, 3) la riconfigurazione di tutti i gruppi di gestioni di AQ dei singoli CdS; 4) la riarticolazione – fortemente voluta dal Presidio secondo quanto previsto al punto 2.2 delle “Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” – della precedente Commissione Paritetica unica in tre Commissioni Paritetiche docenti-studenti specifiche per le rispettive Facoltà: a) di Economia, b) di Interpretariato e Traduzione (esistenti da 2018), c) di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali, di recente nomina del 18 giugno 2019.

Sebbene il presente obbligo adempitivo e la verifica complessiva delle informazioni relative al periodo non possano quindi non risentire delle criticità spesso connesse ai tempi diversi di insediamento e funzionamento, il Nucleo può comunque constatare, da parte dell'Ateneo, la volontà di venire incontro alle sollecitazioni di Nucleo e Presidio, attuando una serie di interventi, sia sul piano dell'analisi documentale sia su quello operativo, volti a garantire l'assicurazione della qualità, ma anche a sostenere tutte le attività – di sussidiatura e preparazione – propedeutiche alla visita CEV del 2020.

Per la valutazione delle attività svolte e del loro livello di attuazione il Nucleo ha considerato in particolare le seguenti fonti:

- la presentazione dell'Ateneo sul sito istituzionale, specialmente nella documentazione statutaria e regolamentare (<https://www.unint.eu/it/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>);

- la Relazione AVA del NdV 2018;
- i documenti chiave di indirizzo politico di amministrazione e gestione di recentissima approvazione;
- l'attività documentata del Presidio di Qualità (anni 2018 e 2019) e della/e Commissione/i Paritetica/che (anni 2018 e 2019)
- il piano di “Politica della Qualità”, vigente nelle sue linee essenziali dalla fine del 2015, ([https://www.unint.eu/files/Organi\\_Ateneo/PQ\\_Politica\\_Qualita.pdf](https://www.unint.eu/files/Organi_Ateneo/PQ_Politica_Qualita.pdf))

Preso atto di questa documentazione, nonché di tutti i verbali delle riunioni del Presidio forniti dall'Ufficio di supporto (non accessibili direttamente dal sito), il Nucleo ha verificato la prosecuzione del processo di AQ, in conformità alla programmazione definita dagli Organi di Governo con il piano di *Politica della Qualità* sopraindicato. Per la successiva programmazione il Nucleo auspica tuttavia fortemente che tale documento, a distanza di quattro anni dalla prima stesura e con l'imprescindibile contributo del Presidio, venga rielaborato in maniera più approfondita, circostanziata e concreta, tenendo conto del nuovo contesto normativo, creato dalle nuove linee Guida ANVUR, ma anche e soprattutto delle mutate condizioni e crescenti esigenze interne, generate dallo sviluppo dell'Ateneo sul piano dell'erogazione didattica e dei servizi.

### **Requisiti R1.A**

Allo stato attuale il Nucleo esprime comunque un complessivo apprezzamento per lo sforzo compiuto, nell'ultimo anno, dagli Organi di Governo nel mettere in atto e rafforzare pratiche migliorative, efficaci a soddisfare i requisiti **R1.A.1** e **R1.A.2** nei loro aspetti strutturali e funzionali, in ottemperanza ai principali punti di attenzione che sostanziano i requisiti, come testimonia l'importante approvazione, il 18 settembre 2019, del nuovo *Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* Ateneo sugli aspetti di Didattica Ricerca e Terza Missione.

Nelle politiche generali della UNINT va innanzitutto rilevato come, anche in ragione delle dimensioni ridotte dell'Ateneo, la prassi valutativa e autovalutativa sia comprensibilmente focalizzata soprattutto sulla dimensione della **didattica** che, grazie anche all'incremento dei corsi di studio e dei curricula e all'attenzione per l'innovazione tecnologica, è accolta e accompagnata da riscontri molto positivi. Il buon andamento della didattica trova infatti conferma in due aspetti fondamentali: 1) l'alto tasso di soddisfazione da parte degli studenti, quale risulta chiaramente dai questionari di valutazione, per la cui analisi si rimanda alla relazione pubblicata al link [https://www.unint.eu/files/2019/ATE/Modalita%CC%80\\_e\\_risultati\\_della\\_rilevazione\\_opinione\\_studenti\\_laureandi\\_2018.pdf](https://www.unint.eu/files/2019/ATE/Modalita%CC%80_e_risultati_della_rilevazione_opinione_studenti_laureandi_2018.pdf) ; 2) l'elevato tasso di occupazione, soprattutto per i laureati di secondo livello, secondo quanto testimoniato dalle indagini Alma Laurea, che evidenziano una situazione positiva della UNINT, con valori a 1 anno e a 5 anni dalla laurea (rispettivamente dell'81,7%, e del 92,1 %), ben superiori ai valori medi nazionali.

Sul piano della **ricerca**, sebbene ancora si lamenti la mancanza di documenti di pianificazione di ampio respiro su aree ed obiettivi strategici in accordo con missione e visione d'Ateneo, il Nucleo valuta positivamente l'impegno del Rettore, del CdA, del Direttore Amministrativo, del Prorettore e dei delegati alla Ricerca, nel promuovere una partecipazione condivisa di tutto il personale docente alla politica di ricerca, secondo quanto stabilito dall'apposita Commissione Ricerca di Ateneo, istituita in data 12 giugno 2019, nel *Piano di ricerca 2019* ([https://www.unint.eu/files/2019/RIC/piano\\_ricerca\\_annuale\\_2019.pdf](https://www.unint.eu/files/2019/RIC/piano_ricerca_annuale_2019.pdf)) . In particolare si apprezza nel documento l'individuazione, tra gli “Obiettivi delle attività di ricerca di Ateneo e procedure di monitoraggio”, consultabili al link

[https://www.unint.eu/files/Ricerca/Obiettivi delle attivit%C3%A0 di ricerca e loro monitoraggi o.pdf](https://www.unint.eu/files/Ricerca/Obiettivi_delle_attivit%C3%A0_di_ricerca_e_loro_monitoraggi_o.pdf) dell'internazionalizzazione come obiettivo e strategia centrale della ricerca.

Allo stesso modo, come si illustra più dettagliatamente nella sezione 1.3, il Nucleo apprezza le azioni intraprese in questo ultimo anno dall'Ateneo sul piano della regolamentazione, programmazione e comunicazione delle numerose attività di **Terza Missione**, correttamente documentate dal sito (<https://www.unint.eu/it/terza-missione.html>). Il lavoro di gestazione del nuovo regolamento e la discussione sulla tipologia delle attività da porre in essere sono documentate da incontri e ripetuti scambi di opinioni intercorsi tra gli attori coinvolti, secondo quanto riportato dal Presidio nel *Prospetto sull'attività svolta*, inviato per mail all'attenzione del Nucleo.

In generale, nel rapporto tra strutture centrali e strutture periferiche, come pure a livello delle singole strutture didattiche (per le quali si rimanda al paragrafo 1.2.), il Nucleo può quindi confermare come l'architettura del sistema di AQ della UNINT sia oggetto di riflessione e discussione all'interno dell'Ateneo. In particolare, sulla base dei contatti intercorsi, del *Prospetto sull'attività svolta*, e dei verbali, il Nucleo accerta l'impegno del Presidio nell'opera di supervisione dei documenti prodotti dai CdS e di sollecitazione/informazione svolta nei confronti dei corsi stessi in merito agli adempimenti richiesti dal processo di AQ. Va anche ricordato come il Presidio abbia cercato, nell'ultimo anno, di dedicare maggiore attenzione alla gestione dei flussi informativi e, nella riunione congiunta del **20 marzo 2019**, alla presenza del Nucleo e delle Commissioni paritetiche docenti-studenti delle Facoltà di Economia e Interpretariato e Traduzione, ha ridiscusso le modalità del processo e dei canali di comunicazione, proponendo, oltre al consueto scambio via mail, soluzioni interne concrete quali una piattaforma comune con credenziali di accesso, uno sportello mail, specificamente riservato alle CP, un *owncloud* per caricare documenti interni.

Va inoltre sottolineato come, al fine di garantire un buon livello di attuazione dell'indicatore **R1.A.2**, il Presidio si sia adoperato in attività di "formazione" alla qualità non solo nei confronti dei docenti, ma anche di un'utenza come quella degli studenti che per sua natura cambia frequentemente. Allo scopo ha organizzato incontri destinati ai rappresentanti degli studenti all'interno delle Commissioni Paritetiche, affinché veicolino, presso i loro colleghi, le informazioni utili alla didattica e più in generale alla qualità dei servizi. Tali incontri sono riportati nel già nominato *Prospetto sull'attività svolta*, reperibile presso la Direzione Amministrativa.

Il Nucleo giudica positivamente le azioni intraprese e ribadisce a riguardo la necessità di continuare su questa strada per stimolare una partecipazione sempre maggiore degli studenti, sensibilizzandoli all'importanza del ruolo loro attribuito (secondo quanto previsto dal **R1.A.4**), cercando di valorizzarne le forme di ascolto e sottolineandone, con gli strumenti di un'informazione capillare e costante, la centralità in tutti i processi decisionali. Il Nucleo si auspica inoltre la ripresa di giornate, esplicative e partecipative, che sostengano le attività previste dal sistema di valutazione e autovalutazione: eventi quali la "Presentazione del Sistema di qualità UNINT", e la "Giornata di Ateneo sulla Didattica" – che, sulla scia di analoghe iniziative degli anni precedenti, hanno avuto luogo nel maggio 2018 – non sono state purtroppo riproposte nell'anno in corso, ma sarebbero sicuramente vantaggiose per coinvolgere ulteriormente il personale e gli studenti nel processo valutativo.

Come già considerato per il Nucleo e il Presidio, anche le **Commissioni Paritetiche**, nel periodo oggetto di valutazione della presente relazione sino a oggi, hanno registrato una fase di mutamenti e innovazioni – con avvicendamenti della parte docente e della componente studentesca,

quest'ultima, peraltro, non sempre presente, secondo quanto evidenziato dalla Commissione stessa – che ne hanno condizionato i lavori. Malgrado i problemi sopra riscontrati, malgrado la fase transitoria, e la riarticolazione in Commissioni specifiche le due Commissioni Paritetiche in vigore nell'anno 2018, hanno correttamente prodotto la propria Relazione Annuale. Entrambe le Relazioni, quanto mai corpose e dettagliate, forniscono agli organi di governo utili spunti di riflessione, con un'analisi particolareggiata, sulla scorta di dati tabellari e visualizzazioni grafiche, dei questionari dei docenti (che vedono un incremento rispetto agli anni passati), e, soprattutto, dei questionari degli studenti, di cui le CP prendono in esame i risultati percentuali, evidenziando, con poche eccezioni, una sostanziale positività degli esiti (in media largamente superiori al 50%). Sulla base delle Relazioni delle CP il Nucleo constata che per entrambe le facoltà i dati aggregati (frequentanti e non frequentanti) elaborati a partire dai questionari di valutazione della didattica esprimono un quadro confortante, con alte percentuali di gradimento della didattica. Va però evidenziato come le due Relazioni, proprio nelle analisi dei dati aggregati, non abbiano forti elementi di diversificazione al proprio interno ma presentino, piuttosto, accorpamenti di analisi riproposte in entrambe le Relazioni. Ciò sarebbe derivato, secondo i Coordinatori delle Commissioni Paritetiche, proprio dalle modalità di comunicazione dei dati necessari da parte degli Uffici preposti. Si tratterebbe di criticità, tecniche e di merito, emerse in sede di monitoraggio ed elaborazione dati, sulle quali il Nucleo non è in grado di esprimere una valutazione, ma su cui invita l'Ateneo a riflettere, per predisporre eventuali interventi migliorativi al fine di favorire l'attività delle Commissioni e garantirne la tempistica prevista. A tutt'oggi risulta al Nucleo che la questione riguardante le problematiche relative alla disponibilità e all'utilizzo dei dati necessari alla compilazione non sia stata ancora sufficientemente risolta. Stante il perdurare di tali rilievi, già espressi dalle CP nella Relazione stilata per l'anno 2017, Il Nucleo si auspica pertanto che il Presidio, di concerto con gli uffici preposti, individui con gli Organi di Governo strumenti idonei alla risoluzione del problema. Il Nucleo richiama infine l'attenzione su un ulteriore elemento di interesse emerso dalle Relazioni: la possibilità di elaborare e sperimentare questionari più specifici e articolati rispetto a quelli ministeriali. Tali questionari, già in discussione nel 2017, sono in fase di definizione.

Per converso, secondo quanto confermato anche dai verbali del Presidio, gli Organi di Governo hanno concretamente preso in carico altre criticità individuate dalla CP – per es. in riferimento alla pianificazione delle attività didattiche, ai servizi amministrativi e alla disponibilità di spazi – con effettivi risultati di potenziamento qualitativo dei servizi amministrativi e di segreteria, benché permangano, in relazione agli spazi e agli ambienti di apprendimento, difficoltà logistiche, già segnalate nelle passate relazioni e rimarcate, sia pure in misura minore rispetto agli anni precedenti, dai questionari degli studenti, sulle quali l'Ateneo (stando a quanto comunicato per le vie brevi al Nucleo) sta studiando possibili soluzioni.

### **Requisiti R1.B**

Rispetto allo scorso anno non si registrano differenze significative relativamente al punto di attenzione **R1.B.1** e le attività di orientamento in ingresso e le procedure di reclutamento risultano coerenti con le strategie definite per l'ammissione. La vocazione internazionale dell'Ateneo ha trovato, fin dal 2018, rispondenza nelle iniziative volte a promuovere il reclutamento degli studenti stranieri, quali: 1) il sito web, 2) le linee guide in lingua inglese, 3) le crescenti iniziative di Double Degree (<https://www.unint.eu/it/didattica/double-degree.html>), 4) la crescente presenza di

insegnamenti in inglese nei curricula economici, 5) il rilascio del *Diploma Supplement*, secondo quanto previsto dai DD.MM. 509/1999 e 270/2004.

I punti di attenzione **R1.B.2.** e **R1.B.3** confermano sul piano della programmazione dell'offerta formativa il positivo quadro di mutamenti già avviato nell'anno precedente e al quale fa pertanto già riferimento la Relazione del Nucleo 2018. L'ateneo continua infatti nel suo percorso di ridefinizione dell'offerta formativa. Dopo la disattivazione dei corsi tradizionali di Scienze Politiche, non più sostenuti, anche in conseguenza della forte competitività di altri atenei romani, da un'adeguata domanda, è proceduto il consolidamento, all'interno della Facoltà, del Corso di laurea magistrale in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale (LM-52), nonché di una Scuola di Scienza della Politica, con una focalizzazione fortemente internazionalistica, interessata alle dinamiche dell'area mediterranea e del quadrante euroasiatico. Complessivamente prosegue il sensibile rafforzamento dell'area economica avviato nello scorso anno e confermato dal crescente aumento di immatricolazioni, in particolare per il corso di laurea LM-77 grazie alle opportunità professionali offerte dai quattro nuovi curricula, più aderenti agli attuali orientamenti dei mercati e del management internazionale. Il corso di laurea triennale L-18, dopo l'attuazione dei due nuovi curricula (di cui uno con annualità in inglese, in *Digital e International business*), è da sottoporre a un attento monitoraggio, attendendo i dati complessivi delle immatricolazioni sul triennio.

Anche all'interno dell'area di Interpretariato e Traduzione – che nella sua specificità all'interno dell'ambito formativo nel centro-sud, costituisce il punto di forza dell'Ateneo, non solo in un contesto locale ma a livello nazionale e internazionale – continua la politica di rafforzamento posta in essere dall'Ateneo. L'aumento dell'offerta formativa con l'istituzione del nuovo corso di Laurea Magistrale in “Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica”, attivato nell'A.A. 2017/2018 e sottoposto per la prima volta ad audizione nell'anno in corso, offre già dati significativi, ma necessita di un ulteriore monitoraggio dei risultati sul triennio per valutarne portata ed efficacia. Secondo i pareri degli studenti fatti pervenire alla Commissione Paritetica, segnalati nel verbale del 16 maggio 2018, emergono alcune criticità in merito al gradimento non totale degli studenti sulla forte componente didattica del profilo disciplinare, sulla percentuale di insegnamenti in E-Learning rispetto a quelli in presenza, nonché sulla gestione di tirocini mirati agli obiettivi formativi del corso.

Per l'intera Facoltà permangono dati complessivamente positivi sui (relativamente bassi) tassi di abbandono – che si attestano sia per i corsi triennali sia per quelli magistrali su valori che possono definirsi fisiologici – insieme a dati soddisfacenti sulla durata legale del corso di studio (in media con la durata degli studi a livello nazionale) e a una buona percentuale degli occupati. Non si riscontrano quindi – anche in riferimento all'area C dei punti proposti dalle Linee Guida, su cui si tornerà poi più dettagliatamente – molte criticità sul piano dei profili professionali considerati dai curricula.

### **Requisiti R1.C**

Per quanto attiene ai profili di sostenibilità contemplati dall'indicatore **R1.C**, va detto che sul punto di attenzione **R1.C2** il Nucleo, nel verificare la compatibilità delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca con l'offerta formativa programmata, esprime particolare apprezzamento sul funzionamento della Biblioteca e l'acquisizione e l'ampliamento del patrimonio librario. Problematiche legate a una ancora insufficiente disponibilità del parco informatico (come computer, stampanti, spazi disponibili non occupati da lezioni) lamentate, sulla base delle risultanze emerse all'interno delle Cp, dagli studenti sono oggetto di attenzione da parte dell'Ateneo che ha disposto acquisizioni di nuovi materiali e arricchito i servizi legati alle proprie dotazioni informatiche (<https://www.unint.eu/it/servizi/servizi-informatici.html>). Il personale tecnico-amministrativo risulta



adeguato a garantire l'espletamento complessivo delle attività didattiche. Tuttavia ribadisce l'esigenza, già espressa nella scorsa relazione, di un ulteriore potenziamento del personale informatico, che ha finora dimostrato alta professionalità e competenza nel rispondere alle esigenze del Nucleo e degli altri organi di qualità, ma che andrebbe incrementato ai fini di un'erogazione quanto più ampia e costante possibile della mole di dati ormai indispensabili ai processi previsti dal sistema AVA.

Sul Punto di attenzione **R1.C.3**, che attiene alla sostenibilità della didattica, la verifica di tale programmazione, sulla base delle indicazioni inserite nelle SUA-CdS 2019/2020, conferma la crescita esponenziale dell'Ateneo, denotando un monte ore significativamente più alto di quello presente nella SUA dell'anno precedente. Il numero di ore di didattica erogata ammonta complessivamente a 16.390 (a fronte delle 6705 del 2018/2019). Di queste 2.976,5 di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno; 814,5 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori, 11.020,5 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza, destinate – in particolare per quel comparto linguistico che, a livello di numeri di docenza, ha maggiore peso nell'Ateneo – a esercitazioni specifiche di laboratorio, ad attività di didattica integrativa e a forme di didattica frontale in piccoli gruppi di apprendimento e 1.578,5 ore di didattica assistita affidata a docenti “non definiti” (ovvero ore attribuite a insegnamenti “padre”, contenenti moduli o ad ore di insegnamento non ancora affidate a nessun docente). In base alla docenza effettivamente disponibile e tenuto conto della programmazione, secondo quanto emerge anche dalle SMA, l'Ateneo è quindi in grado di garantire, nell'attuale assetto formativo, la sostenibilità dei corsi di studio in relazione ai requisiti di docenza. Il rapporto docente-studente, diversificato per corso di laurea, evidenzia un carico didattico maggiore per taluni corsi di studio (per esempio LM-52 e LM-77). Attualmente in Banca Dati SUA-CdS risultano 26 Professori di Ia e IIa fascia a tempo pieno e 8 Ricercatori. (La banca data non è aggiornata allo stato attuale che vede invece 28 Professori e 6 ricercatori). Si tratta comunque di una situazione che, in vista dei futuri accreditamenti, di Corsi di studio e di sede, va monitorata attentamente – in riferimento sia al personale strutturato, sia all'utilizzo di figure con reclutamento a contratto – per il mantenimento dei requisiti minimi di docenza e per la percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti.

## **Requisito R2**

Su impulso delle CP e su sollecitazione congiunta del Nucleo e del Presidio va innanzitutto segnalata la riflessione costante su un progetto di raccolta dati che, venendo incontro al requisito **R2A**, in particolare al punto di attenzione **R2.A.1**, garantisca un efficace flusso di dati e informazioni elaborate statisticamente, utilizzabili dai diversi organi, secondo procedure prestabilite e condivise. Per ora la Direzione Amministrativa ha soltanto predisposto uno spazio *owncloud* con file standard fruibili dagli organi di Ateneo. Il progetto di una banca dati il più possibile completa, più volte al centro di riunioni e discussioni nell'ultimo biennio, risulta ancora non definito, sebbene preso in considerazione dal Presidio, dal Direttore Amministrativo, dall'Ufficio statistico di Ateneo e dai docenti di statistica presenti in Ateneo. Sarà compito in particolare del Presidio sollecitarne, compatibilmente con le risorse disponibili, l'eventuale realizzazione ai fini di un'adeguata circolazione dei dati e delle informazioni necessarie.

Per quanto riguarda il requisito **R2.B.** il Nucleo ha verificato che l'Ateneo si accerta che i corsi di studio si sottopongono ai previsti processi di valutazione e autovalutazione, grazie anche alle figure di responsabili dell'assicurazione della qualità nei corsi di studio. Sulla scorta delle schede di

monitoraggio annuali fornite dai Corsi di Studio e delle risultanze emerse dal sito istituzionale, il Nucleo conferma che la coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e risultati di apprendimento, è tuttora alla base dei processi di monitoraggio avviati e portati avanti dal PdQ con l'ausilio dei Presidi di Facoltà e dei Responsabili dei Corsi di Laurea. La metodologia usata per l'accertamento di tale coerenza si ritiene adeguata in quanto, già in sede di definizione e riformulazione dell'offerta formativa – per quanto si evince dai documenti programmatici e strategici di Ateneo e dalle schede SMA – l'Ateneo ha effettuato, e sta cercando di incrementare, procedure di consultazione delle istituzioni e dei rappresentanti del sistema professionale di riferimento, modulando su questi le potenzialità dell'offerta formativa. E ciò anche in termini di utenza possibile e in termini di potenziale occupazione dei laureati. In particolare, dalle schede SMA emergono: a) una corretta individuazione degli obiettivi di apprendimento dei CdS congruenti con gli obiettivi generali definiti dai descrittori di Dublino, 2) la rispondenza fra gli obiettivi formativi dei CdS e i risultati di apprendimento previsti, coerentemente con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Da parte sua il Nucleo ha operato il monitoraggio dei corsi, completando il suo terzo ciclo di audizioni annuali dei CdS, nelle quali, alla presenza del Presidio e sulla scorta di griglie di indicatori precedentemente fornite, sono stati intervistati i responsabili, a diversi livelli, del processo di AQ dei CdS (Economia e Management di Impresa – L/18 ed Economia e Management Internazionale LM/77) della Facoltà di Economia e il nuovo Corso della Facoltà di Interpretariato e Traduzione (Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica – LM37), della Facoltà di Economia e di Interpretariato e Traduzione. Per la strutturazione e i risultati, restituiti a tutti gli attori coinvolti e alla Commissione Paritetica, si rimanda al punto 1.4 della presente relazione.

## **1.2. Sistema di AQ a livello dei CdS**

Nel rispetto della competenza istituzionale assegnata al Nucleo di valutazione, quest'ultimo ha anche nel corso del 2018 consolidato l'azione propositiva di costante monitoraggio per le attività di indirizzo e sostegno ai diversi livelli dell'ateneo (Organi Accademici, strutture didattiche e componenti amministrative) nella precipua finalità di rendere effettivo (in termini di efficienza ed efficacia) il sistema di A.Q. di Ateneo. Costanti sono stati i contatti e i momenti di confronto con i due organismi istituzionali del Presidio di Qualità, della cui azione già si è detto nella prima parte della presente relazione, e delle Commissioni Paritetiche, alle quali si dà atto dello sforzo compiuto nel depositare le due relazioni annuali, che cercano di fornire un quadro complessivo delle tematiche e delle problematiche relative alle due facoltà e un quadro più dettagliato sui CdS rispettivamente attivati presso le due facoltà, con evidenza di criticità ed aspetti positivi tradotti in proposte migliorative che il Nucleo recepisce nella sezione "Raccomandazioni e Suggerimenti". In particolare, per quanto attiene all'aspetto dei Corsi di Studio, oggetto della presente sezione, si ribadisce la centralità del Presidio nella sua funzione di definizione delle SUA e nel sostegno all'Ateneo nelle scelte di merito che i competenti Organi accademici hanno adottato e stanno perseguendo con riferimento all'offerta didattica dei CdS.

In tale contesto, si ribadisce, come Nucleo, l'apprezzamento per la volontà delle azioni complessive nel migliorare e incrementare funzionalità e reputazione dell'Ateneo, quale premessa favorevole per gli interventi previsti in relazione all'attesa visita ispettiva del CEV. Ciò è sicuramente anche agevolato dalla dimensione contenuta dell'Ateneo e dalla conseguente facilità dei contatti messi in campo da parte degli organi interessati all'A.Q. quale fattore probante di un interesse

condiviso allo sviluppo qualitativo dell'Offerta Didattica dell'Ateneo. La parte più interessata emersa dalla valutazione dei CdS, e di cui il Nucleo intende dare testimonianza, è quindi l'interazione consapevole, positiva e contributiva degli attori coinvolti, indipendentemente dai ruoli agiti all'interno dell'Ateneo.

Tutto ciò premesso, il Nucleo, in ottemperanza delle linee guida ANVUR, ha esaminato per la presente sezione i documenti necessari, considerando, oltre ai già citati verbali del Presidio, i verbali dei consigli dei CdS, le schede SUA e gli indicatori della SMA.

L'attività *de quo* tiene conto degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR che hanno formato oggetto di attenzione anche da parte delle Facoltà attive in Ateneo allo scopo:

- a) di fornire agli Organi di Governo un quadro dell'andamento complessivo dei corsi;
- b) di coinvolgere le figure di docenti responsabili dei CdS nella valutazione: della qualità della didattica e delle procedure e politiche di accertamento del corretto funzionamento del sistema di AQ;
- c) di preparare i presupposti utili ad affrontare la visita già programmata della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell'ANVUR, ai fini dell'accreditamento dell'Ateneo e delle strutture dei CdS.

Particolare rilievo è stato assegnato al lavoro dell'audizione delle Facoltà considerate. In tal senso, la stessa impostazione assegnata all'audizione è stata infatti concepita (e realizzata), come emerge dalla sezione specifica di questa relazione, con un taglio essenzialmente operativo e un'organizzazione articolata secondo le tre fasi di preparazione, incontri e restituzione dei risultati, giusta quanto riferito nel dettaglio nella sezione sopraindicata. Quanto segue si riferisce appunto anche al lavoro svolto prima, durante e dopo le audizioni (quale prassi operativa consolidata), che hanno costituito importanti occasioni di coinvolgimento e di confronto non solo a livello del Nucleo e dei Corsi di Studio, ma hanno visto anche la presenza attiva degli organi di governo e degli altri organi di AQ.

Gli indicatori presi in esame, per tutti Corsi di laurea, si riferiscono prevalentemente ai seguenti documenti di riferimento collegati al **Requisito R3** (Qualità del Corsi di Studio):

- SUA CdS.
- SMA CdS.
- Relazione Commissione Paritetica.
- Rilevazioni delle opinioni degli studenti.
- Ultimo Rapporto di riesame ciclico (solo corsi di Economia).

In base ai principali indicatori previsti dalle linee guida dell'ANVUR <http://www.ANVUR.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico>, gli indicatori hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Iscritti.
2. Iscritti regolari ai fini del CSTD.

#### **Attrattività**

1. Iscritti l'anno (con riguardo anche agli iscritti provenienti da altre regioni, ic03 e iscritti con precedente titolo estero, ic12).
2. Internazionalizzazione.
3. Laureati entro durata normale del CdS con almeno 12 CFU estero (ic11).

#### **Efficienza/ regolarità delle carriere**

1. Laureati entro durata normale del CdS (ic02).

2. Numero di cfu conseguiti al 1 anno su cfu da conseguire (ic13).
3. Numero di studenti che proseguono al 2 anno nello stesso cds (ic14).
4. Numero di studenti che proseguono al 2 anno con >40 CFU al primo anno (ic16).
5. Immatricolati che si laureano entro durata normale del CdS (ic22).
6. Abbandoni del CdS dopo n+1 anni (ic24).

#### **Efficacia**

1. Occupati ad 1 anno dal conseguimento della laurea.

### **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

Corso di studio	<b>Economia e management d'impresa – L-18</b>
Presidente del CdS	Prof. A. De Nisco

Il Nucleo, con riferimento al Corso di Laurea in esame (L-18), ha preso atto della situazione rappresentata, con specifico riguardo al Requisito 3, per il quale il Nucleo ha valutato positivamente e considera l'impegno in atto per il miglioramento complessivo dei punti critici sopra detti, fermo restando -e questo va precisato- che il requisito della qualità è ampiamente soddisfatto, non solo sul piano effettivo, ma anche sul piano delle prospettive e della cura volta al miglioramento generale delle attività di competenza. Il Nucleo si rende testimone e si impegna a monitorare i progressi attesi. Aldilà, comunque dei dati obiettivi il Nucleo esprime consapevolmente fiducia sui piani di azione futuri. L'impegno della facoltà è accrescere le lingue, l'attività laboratoriale in senso digitale predisponendo più piani di studio che tenga conto, per lo meno dal quarto semestre del digitale e dell'"international english". In questo quadro fiduciario si inserisce anche l'attenzione prestata alla valutazione delle commissioni paritetiche, lasciando spazio a verifiche temporali delle azioni messe in essere dai singoli CdS. Sulla stessa linea il Nucleo si pone, rispetto alle analisi SUA, con obiettivi di formazione che attengono alla documentazione presentata in sede di valutazione che riguarda da un lato la consultazione delle parti sociali e dall'altro le conoscenze richieste per l'accesso. Il Nucleo rinvia in questo senso a quanto già rappresentato nel verbale relativo all'audizione. Altre indicazioni, raccomandazioni e suggerimenti, riguardano il percorso di formazione e metodi di accertamento, il consiglio è di rendere più completo e in un'azione sinergica col Presidio di qualità il regolamento didattico del CdS che regola i rapporti con gli studenti. Tema connesso e purtroppo ripetuto nel tempo è l'esigenza di aggiornare il link relativo a calendario, orario ed esami.

In relazione alle SUA il Nucleo rileva: a) si deve tener conto che la scheda SUA CdS costituisce uno strumento di diffusione delle caratteristiche del CdS e come tale dovrebbe essere compilata con cura.; b) nella compilazione della scheda SUA CdS si dovrebbe tener conto dei Rapporti Annuali di Riesame e quando possibile quello Ciclico; c) La ripetitività di alcuni quadri, specie quelli che si riferiscono alle consultazioni con le parti sociali, costituiscono una criticità e dovrebbero essere aggiornati anno dopo anno nel quadro A1.b; d) Si dovrebbe verificare con maggiore cura la verifica delle indicazioni inserite nei vari quadri; e) Le parti del sito di UNINT che riguardano i CdS dovrebbero essere più informative per uno stakeholder.

Per quanto riguarda gli **Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti-laureati a.a. 2017/18**, per la quale si rimanda nel dettaglio alla sezione specifica resa già nota il 30 aprile 2019, l'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti

desumibili dalla base dati di UNINT per l'a.a. 2017/18 evidenzia un quadro complessivo più che positivo, dal quale non si evincono criticità di particolare rilievo. Si rileva comunque che tali dati non sono resi pubblici a livello di CdS (come prevede la normativa) e non permettono quindi di effettuare confronti con i dati di area e nazionali.

**Laureandi** – La percentuale di laureandi pienamente soddisfatti è in lieve diminuzione. Passa infatti complessivamente dal 46,4,2 al 43,2% nel triennio 2015-2017, ma presenta pur sempre valori superiori alla media di ateneo (da 32,8 a 30,6) ed alla media nazionale (da 30,1 a 36,5%).

**Laureati** – Facendo riferimento alle indagini Almalaurea per anno di laurea sono stati posti sotto osservazione quattro aspetti relativi al CdS in esame:

1. Motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS.
2. Soddisfazione complessiva.
3. Adeguatezza del carico di studi.
4. Si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo.

Dall'analisi emergono alcuni punti di criticità latenti: 1. diminuzione della scelta del CdS per 'acquisizione culturali e di professionalità' con una criticità nel 2016; 2. soddisfazione su 'il carico di studi': i (decisamente SI) si colloca stranamente nel solo 2016 al 20%; 3. la reinscrizione allo stesso CdS e nello stesso ateneo denota una flessione di 8 punti % in tre anni. Ma complessivamente la soddisfazione complessiva del CdS si mantiene su livelli più che buoni nel triennio.

**Valutazione delle Relazione annuali delle Commissioni Paritetiche sul CdS (anni 2016 / 17 / 18)**

Nella parte generale vi sono indicazioni esaurienti sulle persone coinvolte, le date degli incontri e il contenuto degli incontri. Per il 2016 la CPDS ha esaminato singolarmente tutti i corsi di studio in una unica relazione. Si prendono in considerazione le relazioni 2017e 2018, nelle quali si nota una netta diversità di compilazione rispetto al 2016. La CPDS ha stilato una relazione unica con analisi interne dedicate anche ai CdS. Prevalgono però le analisi sulla Facoltà, non suddivise per corsi di laurea, che rendono più complessa la comparazione. Pur riconoscendo quindi che i componenti delle CPDS hanno lavorato con serietà e impegno, fornendo utili e doviziose analisi statistiche, si segnala la necessità di una maggiore razionalizzazione del lavoro e di una ripartizione interna delle analisi per ciascuno dei due corsi di laurea.

Il Nucleo consiglia pertanto alla prossima CPDS di Facoltà di articolare in modo sintetico, all'interno della relazione, sezioni separate per quanti sono i CdS afferenti alla Facoltà: a) focalizzando pochi punti attenzione; b) proponendo eventuali azioni di miglioramento; c) lasciando spazio ad una verifica temporale delle azioni messe in essere dai singoli Cds.

**Analisi SUA-CdS 2017-2018- 2019:** si richiamano le considerazioni del Nucleo contenute nel verbale relativo all'audizione in relazione ai soli quadri della SUA su cui sarebbe consigliabile o opportuno intervenire.

Corso di studio	<b>Economia e management internazionale LM-77</b>
Presidente del CdS	Prof. A. De Nisco

Complessivamente il Nucleo riscontra: a) un aumento del numero degli iscritti non confermato dall'indicatore relativo all'attrattività; la criticità sulla internazionalizzazione è da monitorare alla

luce degli sviluppi presenti nell'ultimo anno; il tasso di abbandono superiore alla media nazionale e di area; il buon tasso di occupazione ad un anno dalla laurea in aumento nel triennio. In questa direzione si prende atto di un forte impegno (come già per L-18) verso l'internazionalizzazione con altrettanto accrescimento di attività laboratoriali e di lingue per il business con inserimento anche della lingua cinese. Sul piano didattico sono da attivare laboratori di specializzazione sostenuti da un'attività finalizzata di tutorato.

Quanto agli **Esiti delle opinioni degli studenti frequentanti/ laureati a.a. 2017/2018** si rimanda alla sezione, come per il CdS L-18, alla sezione 1.5. L'analisi complessiva degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti desumibili dalla base dati di UNINT per l'a.a. 2017/18 evidenzia un quadro complessivo più che positivo, dal quale non si evincono evidenti criticità. Si rileva comunque che tali dati non sono resi pubblici a livello di CdS (come prevede la normativa) e non permettono quindi di effettuare confronti con i dati di area e nazionali.

**Laureandi** – La percentuale di laureandi soddisfatti complessivamente del CdS passa dal 50,0 al 46,2% nel triennio 2015-2017, risulta quindi lievemente in diminuzione, ma con valori pur sempre superiori alla media di ateneo da 30,5 a 37,6 ed alla media nazionale da 40,9 a 43,6 %.

**Laureati** – Facendo riferimento alle indagini Almalaurea per anno di laurea sono stati posti sotto osservazione i quattro aspetti seguenti:

1. Motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS.
2. Soddisfazione complessiva.
3. Adeguatezza del carico di studi.
4. Si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo.

L'analisi evidenzia punti di criticità, da monitorare in futuro (punti 2 e 4) anche attraverso le relazioni delle commissioni paritetiche, ma anche elementi soddisfacenti:

1. Una diminuzione di 23 punti % della scelta del CdS per 'acquisizione culturali e di professionalità' con una criticità nel 2016.
2. Buona soddisfazione complessiva del CdS che si mantiene nel triennio.
3. Una sostanziale stabilità per la soddisfazione su 'il carico di studi': i (decisamente SI) sono in aumento.
4. Un secondo segnale di riflessione riguarda 'la reiscrizione allo stesso CdS e nello stesso ateneo' con una flessione di 8 punti % in tre anni.

**Valutazione delle Relazione annuali delle Commissioni Paritetiche sul CdS (anni 2016 / 17 / 18)**

Si registra, da parte del Nucleo, un netto miglioramento sotto il profilo della completezza ed accuratezza dei dati forniti. Nella parte generale vi sono indicazioni esaurienti sulle persone coinvolte, le date degli incontri e il contenuto degli incontri. Per il 2016 la CPDS ha esaminato singolarmente tutti i corsi di studio in una unica relazione. Si prendono in considerazione le relazioni 2017 e 2018 nelle quali vi è una netta diversità di compilazione rispetto al 2016.

Per l'**Analisi SUA-CdS 2017-2018 – 2019** si richiamano le considerazioni espresse nel verbale dell'audizione, in relazione ai soli quadri della SUA su cui è consigliabile o opportuno intervenire in modo specifico.

## **Audit con gli studenti dei corsi L-18 e LM-77**

Tenuto conto dell'audizione degli studenti prevista dall'ANVUR, sulla base del questionario dedicato (giusta tabella riportata nel verbale delle audizioni), sono emerse le seguenti indicazioni di miglioramento:

- Correzioni all'attuale sito web. In particolare, secondo gli studenti il sito va aggiornato più frequentemente, le modalità di scrittura devono essere rese più semplici e la navigabilità migliorata.
- Precisare e aggiornare i tempi di pubblicazione per tirocini/stage e, soprattutto, ampliarne l'offerta.
- Le modalità di esame – solitamente comunicate in aula – devono essere formulate e pubblicate, secondo le indicazioni ANVUR (criteri di Dublino), nella scheda insegnamento che va, di conseguenza, riprogettata.
- Incremento del front-office con gli studenti, cercando di migliorare le comunicazioni ed il sostegno per la mobilità internazionale.
- Puntualizzare le procedure in caso di problematiche nel percorso formativo (nelle quali lo studente generalmente si rivolge al docente o al preside. Si tratta di una procedura senz'altro efficace date le dimensioni contenute della facoltà, non lascia tuttavia traccia dell'attività di tutoraggio verso gli studenti).

Il dettaglio dei quesiti posti e le osservazioni sono riportati nel Verbale dell'audizione. Si dà qui la sintesi in merito ad alcune criticità segnalate dagli studenti e che si rimandano alla competenza delle Facoltà: le schede insegnamento non sono conformi alle indicazioni dell'ANVUR; eccessivo carico didattico per taluni insegnamenti; offerta dei tirocini da ampliare; necessità di miglioramento del front-office con gli studenti.

## **FACOLTA' DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONE**

Per gli indicatori presi in esame per la valutazione dei tre Corsi di laurea (LM-37, L-12, LM-94) in riferimento al **Requisito R3** si rimanda alla parte iniziale di questa sezione.

Corso di studio	<b>Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37)</b>
Presidente del CdS	Mariagrazia Russo

Il Corso è articolato in quattro percorsi maggiormente rispondenti alle richieste di formazione nel campo dell'insegnamento delle lingue, in particolare dell'italiano come L2 (per la partecipazione ai concorsi di abilitazione nella classe A-23, di recente istituzione), e di lingue diverse da quelle europee (con un percorso per l'insegnamento di due lingue straniere e la possibilità di inserire una lingua UE e una lingua extra-UE). Molto apprezzata in tale percorso è la formazione nelle lingua araba e cinese.

L'offerta formativa è adeguata agli obiettivi e denota: 1) un rapporto molto alto tra ore di didattica erogata per credito formativo (molto più alto rispetto alla gran parte dei corsi disponibili sul territorio); 2) un numero di CFU relativamente esiguo (12 CFU) per la prova finale, a tutto vantaggio della formazione offerta tramite la didattica (con la possibilità, quindi, per gli studenti di capitalizzare il numero di CFU richiesti dal MIUR per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento).

Si fa presente che il CdS è stato modificato nel 2017/18. Pertanto, nella banca dati del sito AVA, non ci sono dati analizzabili. Trattandosi però solo di modifica, che non muta la struttura portante del

CdS, si dovrebbe poter aver accesso ai dati storici che il Nucleo si ripropone di monitorare nel prossimo ciclo di audizioni.

Quanto agli **Esiti delle opinioni degli studenti frequentanti/ laureati a.a. 2017/2018** si rimanda, come per gli altri CdS, alla sezione 1.5. In sintesi sugli *Studenti frequentanti* (valori% decisamente SI + SI/NO) l'analisi dei dati evidenzia un quadro complessivo più che positivo, dal quale non si evincono particolari criticità.

**Laureandi** – La percentuale di laureandi pienamente soddisfatti complessivamente del CdS risulta in lieve diminuzione, passando dal 50,0 al 46,2% nel triennio 2015-2017 ma denota pur sempre valori superiori alla media di ateneo da 30,5 a 37,6% ed alla media nazionale da 40,9 a 43,6%.

**Laureati** – Facendo riferimento alle indagini Almalaurea per anno di laurea sono stati posti sotto osservazione quattro aspetti relativi al CdS in esame riportati nella tabella che segue:

1. Motivazioni che hanno portato alla scelta del CdS.
2. Soddisfazione complessiva.
3. Adeguatezza del carico di studi.
4. Si riscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo.

L'analisi evidenzia alcuni punti di criticità latente (1. e 4.) da continuare a monitorare ed esaminare più attentamente attraverso le CP, ma anche punti di soddisfazione (2.e 3.):

1. Una diminuzione di 23 punti % della scelta del CdS per 'acquisizione culturali e di professionalità' con una criticità nel 2016;
2. Buona soddisfazione complessiva del CdS che si mantiene nel triennio;
3. Una sostanziale stabilità per la soddisfazione su 'il carico di studi' i (decisamente SI) sono in aumento;
4. Un secondo segnale di riflessione riguarda 'la reiscrizione allo stesso CdS e nello stesso ateneo' con flessione di 8 punti % in tre anni.

Complessivamente dall'analisi degli indicatori presentati ad aprile 2019 va rilevato un andamento positivo dei parametri che interessano il gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) e in particolare la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale da conseguire (specie l'indicatore relativo al numero degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno: 83,3%; media di ateneo 2016: 66,8%, media area geografica: 59,3%, media nazionale: 54,2%).

Tra gli elementi di criticità va segnalata la ridotta percentuale di studenti che aderiscono ai programmi di mobilità internazionale. La Preside e la Coordinatrice del Corso hanno rilevato nel corso dell'audizione (cui si fa rinvio) come, trattandosi di studenti interessati alle lingue provenienti da una triennale svolta nel medesimo ambito, sia molto probabile che tale esperienza sia stata svolta, appunto, durante il percorso triennale.

Il Nucleo suggerisce di approfondire tale valutazione, estendendola, con il supporto dell'Ufficio Erasmus, all'intera "filiera" del percorso universitario degli studenti iscritti alla classe di laurea.

Sull'**Analisi SUA-CdS 2019** si richiamano le considerazioni del Nucleo contenute nel verbale relativo all'audizione in relazione ai soli quadri della SUA su cui sarebbe consigliabile o opportuno intervenire. In sintesi si consiglia di prestare particolare attenzione ai seguenti quadri:

- obiettivi della formazione A4.b.2 , A5.b
- esperienza dello studente: tutti quadri compilati con un link esclusi B2.b B2.c



- risultati della formazione: attivato nel 2017/18
- organizzazione e gestione della qualità: D1, D2, D5

Inoltre si ricorda che nella compilazione della scheda SUA CdS si dovrebbe tener conto dei Rapporti Annuali di Riesame e quando possibile quello Ciclico; le parti del sito di UNINT che riguardano i CdS dovrebbero essere più informative per uno stakeholder. Trattandosi di un CdS che ha subito una modifica nel 2017/18 le parti della SUA che riguardano il quadro C dovrebbero essere comunque compilate in quanto non trattasi di in nuovo corso di studi ma di una semplice modifica.

Per quanto concerne gli audit dello studente si rimanda ai resoconti delle audizioni e ai suggerimenti (su sito Web, tempi di pubblicazione per tirocini/stage, modalità di esame, forme di tutoraggio, canali di comunicazione di ateneo tra studente e docente) espressi anche in relazione ai corsi di laurea della Facoltà di Economia. Nello specifico si fa presente che il percorso di comunicazione interculturale necessita di un maggior numero di tirocini formativi per mediatore linguistico. Inoltre gli studenti lamentano l'eccessivo carico didattico per taluni insegnamenti (per es. didattica delle lingue moderne) ed esprimono critiche in merito all'impostazione del Corso di linguistica, considerato troppo teorico, manifestando l'esigenza di approfondire gli aspetti legati all'insegnamento della materia.

Corso di studio	<b>Lingue per l'interpretariato e traduzione (L-12)</b>
Presidente del CdS	Mariagrazia Russo

Per il corso, non sottoposto ad audizione sono stati analizzati gli indicatori riportati nell'allegato 1.

Dall'analisi dei dati emerge in sintesi che:

***(Dati generali)***

- Il numero degli iscritti è in flessione nel triennio mentre si mantiene costante a livello nazionale;
- Gli iscritti regolari risultano in decremento mentre si mantengono costanti a livello nazionale.

***(Attrattività)***

- La % iscritti 1° anno provenienti da altre regioni: dato superiore alla media nazionale (24,4%) in linea con il dato di area. Presente una lieve criticità che consiste nel decremento dell'indicatore. Peraltro i dati del 2018 riportano un aumento del 37,8%.

***(Internazionalizzazione)***

- Dall'esame degli indicatori relativi all'internazionalizzazione emergono dati positivi in crescente aumento.

***(Efficienza/ regolarità delle carriere)***

- La % laureati entro durata normale del CdS: in aumento nel triennio;
- La % di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire: si mantengono su un livello costante;
- La % studenti che proseguono al 2 anno stesso CdS: altalenante ma in decremento nel triennio con valori riscontrati a livello nazionale;
- La % studenti che proseguono al 2 anno con >40 CFU conseguiti al primo anno: presenta andamento altalenante con lieve flessione nel 2016, nel mentre i dati geografici di area e nazionali a volte superiori;
- La % immatricolati che si laureano entro durata normale del CdS: ha andamento crescente e decisamente superiori ai dati per area geografica ed al dato nazionale.

- La % abbandoni del CdS dopo n+1 anni: è in decremento e sono inferiori al dato nazionale e valori inferiori ai dati di area e nazionale.

Corso di studio	<b>Lingue per l'interpretariato e traduzione (LM-94)</b>
Presidente del CdS	Mariagrazia Russo

Per il corso, non sottoposto ad audizione sono stati analizzati gli indicatori riportati nell'allegato 2.

Dall'analisi dei dati emerge in sintesi che:

**(Dati generali)**

- Il numero degli iscritti è in flessione nel triennio mentre si mantiene costante a livello nazionale;
- Gli iscritti regolari mantengono un livello più o meno costante.

**(Internazionalizzazione)**

- Dall'esame degli indicatori relativi all'internazionalizzazione emergono dati positivi in crescente aumento.

**(Efficienza/ regolarità delle carriere)**

- La % laureati entro durata normale del CdS: in aumento;
- La % di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire: sono in costante aumento;
- La % studenti che proseguono al 2 anno stesso CdS: altalenante ma in decremento nel 2017;
- La % studenti che proseguono al 2 anno con >40 CFU conseguiti al primo anno: sono in aumento;
- La % immatricolati che si laureano entro durata normale del CdS: ha andamento altalenante con un valore elevato nel 2016;
- La % abbandoni del CdS dopo n+1 anni: è in decremento e sono inferiori al dato nazionale e valori inferiori ai dati di area e nazionale.

In conclusione possiamo dare sostanziale conferma che le informazioni desunte dai documenti delle strutture CdS nonché i dati statistici pur nelle differenti dimensioni dei corsi triennali e magistrali della Facoltà di Interpretariato e Traduzione, confermano un profilo complessivamente soddisfacente con performance elevate riscontrabili nelle LM-94 e nell'LM-37. Tale positività complessiva che vediamo anche nel miglioramento della didattica sono allineate alla forte reputazione positiva sul "mercato" universitario del valore al livello nazionale e anche internazionale della FIT che mantiene nel tempo una forte reputazione di leadership. Molti sono gli aspetti che sono stati migliorati rispetto alla precedente relazione specie rispetto alla qualità didattica, emerso non solo dai questionari degli studenti ma anche dalla piena soddisfazione dell'indicatore R3B che conferma vie più una didattica incentrata sullo studente con metodi aggiornati e – aspetto importante – il corretto accertamento delle competenze acquisite. Altrettanto visibile e significativo è il favore accolto dall'allargamento dell'offerta formativa. Testimonianza in tale direzione sono le procedure di chiamata dei docenti di lingua araba, lingua cinese e linguistica italiana con l'annoso problema, peraltro ben gestito, della ricerca dell'equilibrio tra docenti assunti a tempo indeterminato e docenti assunti a contratto. Buona anche la rispondenza che avevamo preannunciato nella precedente relazione di nuove forme di ascolto e gestione di ulteriori canali per rendere più vicina la didattica e l'apprendimento degli studenti rispetto alle discipline erogate. Restano purtroppo le annose aree di miglioramento circa la logistica che è soprattutto connesso all'ottimale gestione degli spazi con peraltro sforzi organizzativi volti a mantenere comunque attivo l'equilibrio ricercato. Da segnalare

infine che gli indici di occupazione sono oltremodo soddisfacenti da uno a tre anni dalla laurea magistrale. Si è intervenuti nel corso dell'anno in esame a correggere e a rendere più fruibile nei nuovi ingressi con riguardo alle conoscenze preliminari degli studenti. Migliorate nel corso dell'anno e in continuo progredire l'area dell'internazionalizzazione afferente alle adesioni al progetto Erasmus. E' stata accolto in tal senso il suggerimento del Nucleo di intensificare azioni di incentivazione rispetto alla permanenza all'estero degli studenti con particolare agevolazioni per gli studenti meritevoli. Accresciuti rispetto allo scorso anno i rapporti con enti ed istituzioni straniere con promozioni e convenzioni all'estero.

### **FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE**

Corso di studio	<b>Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale (LM-52)</b>
Presidente del CdS	Ciro Sbailò

Il corso, di nuova istituzione, è stato attivato nell'anno 2018/2019. Come si desume dal sito, si tratta di un corso finalizzato a formare esperti in grado di operare nell'ambito della prevenzione, analisi e contrasto alle forme di criminalità, anche transnazionali, e nell'ambito delle azioni finalizzate a migliorare la sicurezza internazionale. La figura professionale focalizzata dal corso, che ha trovato ottima accoglienza nell'utenza studentesca, mira alla creazione di una nuova tipologia di operatore che acquisisca la conoscenza dei fenomeni criminali non solo sotto il profilo giuridico e politologico, ma anche attraverso lo studio degli aspetti storici, economici e sociologici. Anche con l'ausilio di moderne tecniche di indagine e investigazione. In questo senso il Corso si confronta sia con un contesto nazionale, sia con uno internazionale, interagendo con le Forze dell'Ordine, delle Istituzioni, degli Enti e delle Organizzazioni che si adoperano per tutelare la sicurezza pubblica. Sugli obiettivi professionali il Nucleo ha già espresso il proprio parere positivo nella Relazione Tecnica del 12 gennaio 2018. Come si è detto il Corso ha conosciuto nel suo primo anno ottimi riscontri, come testimonia l'alto numero di iscritti al primo anno: 144 di cui 135 iscritti per la prima volta e 137 neoimmatricolati.

In assenza di una successiva verifica dei dati il Nucleo constata come la documentazione illustrativa della proposta di attivazione risulti adeguata al progetto. I requisiti in ordine al tipo di preparazione iniziale e alle relative alle modalità di verifica sono chiaramente individuate. Le risorse infrastrutturali, così come quelle di docenza indicate, risultano, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture di riferimenti, sufficienti. Anche gli obiettivi formativi specifici indicati nella SUA e nel Piano Didattico risultano in linea con i risultati di apprendimento attesi, rivelando coerenza tra l'offerta formativa – con specifico riferimento ad un approccio metodologico, sistemico e interdisciplinare – e i previsti sbocchi occupazionali e professionali.

Il significativo afflusso di iscritti provenienti peraltro da molti regioni italiane e con diversità di estrazioni culturali di accesso, testimonia di per sé il valore di “mercato” che l'iniziativa presenta. Su tali premesse, le prospettive è sicuramente di sviluppo tanto più che non sussiste una triennale di riferimento a cui attingere gli iscritti magistrali. Si conferma pertanto il giudizio ampiamente favorevole.

### **1.3. Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione**

#### **1.3.1 Ricerca**

All'UNINT è attiva una "Commissione Ricerca di Ateneo", presieduta dal Rettore. La Commissione ha recentemente prodotto una documentazione – consultabile al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/commissione-ricerca-ateneo.html> – relativa in particolare al regolamento interno per l'erogazione dei fondi di ricerca, alla tempistica della presentazione dei progetti, al monitoraggio degli stessi e alla definizione dei principali obiettivi di ricerca (rispettivamente con i documenti seguenti: 1. Regolamento per le attività di ricerca, 2. Obiettivi delle attività di ricerca e loro monitoraggio, 3. Piano di ricerca annuale 2019). Il Nucleo prende inoltre atto della stesura del nuovo Piano Strategico, comprensivo anche della sezione sulla ricerca, in corso di approvazione.

Il sito di Ateneo documenta al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/centri-di-ricerca.html> la presenza di 6 centri, denominati di ricerca, che svolgono attività miste di natura laboratoriale, di ricerca, informazione e formazione. Nell'ambito della formazione alla ricerca va inoltre registrata, per l'area economica, la presenza di un dottorato, il Dottorato internazionale in "Intercultural relations and international management", sviluppato in partnership con l'Universidade Estadual da Paraíba (Brasile).

Ferma restando la constatazione dei progressi realizzati, e in via di realizzazione, in Ateneo per sviluppare una riflessione collettiva sul tema della ricerca, il Nucleo non rileva, per l'anno da valutare nella presente relazione, una documentazione sufficiente sulle attività di ricerca poste in essere dall'Ateneo ed sulla programmazione delle stesse. Nel concreto dei progetti di ricerca finanziati nel 2018 non si registra – secondo quanto verificabile al link <https://www.unint.eu/it/ricerca/progetti-di-ricerca.html> – un significativo incremento dei progetti né dei risultati conseguiti. Non è quindi possibile, da parte del Nucleo, procedere a una corretta valutazione del sistema di AQ di Ateneo per la ricerca, con ciò intendendo le forme con cui l'Ateneo ha specificatamente ottemperato al monitoraggio, all'analisi e alla programmazione delle attività e dei risultati della ricerca. Né in relazione ai singoli progetti di ricerca finanziati dall'ateneo, né in relazione alla produzione scientifica dei docenti attivi in Ateneo.

A tale scopo il Nucleo ribadisce pertanto quanto indicato nella precedente relazione, ovvero la necessità che l'Ateneo si doti, per la ricerca, di adeguati documenti di programmazione, nonché di strumenti specifici, quali ad esempio una Anagrafe interna della Ricerca, dandone tempestiva comunicazione al Nucleo che si riserva di verificare quanto prodotto in tal senso per le valutazioni di competenza.

#### **1.3.2 Terza Missione**

Il 2 novembre 2017, con Decreto Rettorale n. 261, L'UNINT ha istituito una "Commissione Terza Missione", composta nel seguente modo: Giovanni Bisogni (presidente), Paolo De Nardis (presidente dell'istituto di studi politici San Pio V), Antonella Ercolani (delegata del Rettore), Antonio Magliulo (rappresentante della Facoltà di Economia), Danilo Breschi (rappresentante della Facoltà di Scienze Politiche) e Novella Novelli (rappresentante della Facoltà di Interpretariato e Traduzione)

Nelle riunioni del 24/01/2018 e del 14/02/2018 tale Commissione ha formulato proposte in merito alle attività da svolgere: eventi connessi con le pari opportunità e le tematiche di integrazione, cittadinanza attiva e povertà educativa, al fine di dare una maggior diffusione della conoscenza dei fenomeni economico-politici legati all'attualità. Gli eventi organizzati hanno riscontrato una notevole partecipazione di pubblico esterno e studenti delle scuole superiori e universitari.

Sulla base della documentazione in possesso del Nucleo, nel corso del 2018, le maggiori attività rientranti nel concetto di terza missione svolte dall'Ateneo sono state le seguenti:

- Giornata contro la violenza sulla donna organizzata dalla PROUD e Commissione Terza Missione d'Ateneo: (Numero di partecipanti 200 tra interni ed esterni)

- Giornata internazionale del libro e del diritto d'autore (dal mito alla favola: cultura di genere, i rapporti relazionali nella rilettura de la bella e la bestia, aprile 2018) organizzata dalla PROUD e Commissione Terza Missione d'Ateneo (Numero di partecipanti: 100 tra interni ed esterni)
- Giornata internazionale del libro e del diritto d'autore (la forza delle parole: connettere per integrare, maggio 2019) organizzata dalla PROUD e Commissione Terza Missione d'Ateneo: (Numero di partecipanti: 80 tra interni ed esterni)
- Festival della diplomazia (lotta alla criminalità transnazionale) organizzato da Commissione Terza Missione d'Ateneo (Numero di partecipanti: 80 tra interni ed esterni)

La biblioteca della UNINT ha inoltre organizzato e ospitato eventi culturali di varia natura aperti sia agli studenti UNINT che al pubblico esterno. Solo nell'ultimo anno ha organizzato e/o ospitato diverse tavole rotonde e presentazioni di volumi, con il sostegno dalla Commissione Biblioteca che si occupa della programmazione degli eventi e della loro rendicontazione a fine anno accademico.

Per quanto riguarda il profilo procedurale, l'attività di terza missione coinvolge a livello periferico le Facoltà che monitorano le iniziative attraverso le schede che i proponenti 'attività di terza missione' compilano e inviano ai responsabili di facoltà per la terza missione. I responsabili provvedono a verificarne il contenuto e ne chiedono la pubblicazione sul sito web di ateneo. Le informazioni rilevate sono relative al tipo di evento, al numero di partecipanti, all'ambito (regionale, nazionale, internazionale) alla durata e al settore scientifico disciplinare del docente che rendiconta l'evento come attività di terza missione. Tutte le attività risultano oggi correttamente registrate nelle schede di monitoraggio pubblicate sulla corrispondente pagina del sito di Ateneo <https://www.unint.eu/it/terza-missione.html>

Consultando suddetta documentazione il nucleo rileva come a livello di Facoltà le attività svolte, sempre nell'ambito dei filoni sopra elencati, nell' A.A. 2018/19 siano state numerose e diversamente distribuite tra le varie tipologie di iniziative. A tal proposito la Facoltà di Interpretariato e Traduzione (FIT) risulta la più attiva, con 96 eventi a suo carico – un numero che però riflette anche le dimensioni maggiori della Facoltà rispetto alle altre due presenti in Ateneo – seguita dalla Facoltà di Scienze Politiche (FSP) con 23 eventi e dalla Facoltà di Economia (FDE) con 10 eventi. La tipologia evento è molto diversa da facoltà a facoltà con la maggioranza delle attività della FDE che si concentrano su iniziative di orientamento a favore delle scuole, e la FIT più concentrata su partecipazione a eventi pubblici o trasmissioni radio/tv. Le attività della FSP si spalmano tra partecipazione a eventi pubblici, trasmissioni radio/tv e pubblicazioni con una netta prevalenza di queste ultime (39%).

L'impatto 'in termini di partecipazione' si assesta intorno ad un valore mediano di 120 partecipanti a livello di Ateneo. A livello delle singole Facoltà la variabilità della partecipazione è abbastanza rilevante. Il 75% degli eventi organizzati dalla facoltà di scienze politiche hanno almeno 95 partecipanti, mentre per la facoltà di economia questo valore si assesta intorno a 70. La facoltà di interpretariato e traduzione ha i tre quarti degli eventi che sono seguiti da almeno 23 partecipanti e il 50% degli eventi hanno almeno 75 partecipanti. Va osservato che alcuni degli eventi presentati includono pubblicazioni su riviste ad ampia diffusione e partecipazione a trasmissioni televisive che per loro natura raggiungono un elevato numero di persone e ciò influenza molto la variabilità dei dati osservati.

Per quanto attiene al sistema di AQ per la terza missione si precisa che, nel 2018, non vi era evidenza documentale di programmazione relativa alle attività di terza missione. Nel 2019 la Commissione Terza missione e la Governance di Ateneo, a seguito di comunicazione interna, hanno individuato la necessità di elaborare, a livello di Ateneo, un documento relativo agli “Orientamenti programmatici sulla terza missione”. La Commissione nella composizione odierna, presieduta dal dott. Maurizio Finicelli, si è dotata inoltre di uno specifico regolamento ([https://www.unint.eu/files/2019/Terza%20missione/REGOLAMENTO\\_TERZA\\_MISSIONE.pdf](https://www.unint.eu/files/2019/Terza%20missione/REGOLAMENTO_TERZA_MISSIONE.pdf)).

Sulla strada di una programmazione generale delle attività il NdV prende quindi atto della positività degli interventi atti a soddisfare il requisito R4 del DM 6/2019 e invita le Facoltà, sempre come previsto dal citato Requisito 4 del DM 6/2019, ad elaborare a propria volta uno specifico Piano strategico triennale sulla Terza Missione che dia attuazione agli orientamenti programmatici individuati dall'Ateneo e che sia con essi coordinato.

#### 1.4. Strutturazione delle audizioni

Nel 2019 il Nucleo di Valutazione con il supporto del Presidio di Qualità ha proseguito l'attività di audit su tre CdS offerti dall'Ateneo. In conformità alle indicazioni dell'ANVUR (*Linee guida* 2019), il NdV ha reimpostato le modalità di conduzione degli audit non rivolgendosi ai responsabili delle Facoltà ma conducendo l'audit per singolo corso di studio. In particolare sono stati sottoposti a visita tutti i corsi della Facoltà di Economia (Economia e Management di Impresa – L/18 ed Economia e Management Internazionale LM/77) e il nuovo Corso della Facoltà di Interpretariato e Traduzione (Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica – LM37), non sottoposto ad Audit nei precedenti cicli. Non si è ancora ritenuto opportuno considerare l'unico CdS erogato dalla Facoltà di Scienze Politiche in quanto di nuova attivazione.

L'attività di audit è stata strutturata in tre fasi:

**1° fase:** analisi delle fonti documentali

Si è proceduto a esaminare le seguenti fonti collegate al requisito R3:

- a) SUA e SMA del CdS;
- b) Relazioni delle CPDS;
- c) Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- d) Rapporto di Riesame Ciclico (ove disponibile).

Tra gli indicatori, tra quelli pubblicati dall'ANVUR, sono stati scelti 12 indicatori riguardanti il monitoraggio annuale per i seguenti aspetti:

**dati generali** (Iscritti, iscritti regolari ai fini del CSTD); **attrattività** (ic03-iscritti 1° anno provenienti altre regioni); **internazionalizzazione** (ic11-% Laureati entro durata normale del CdS con almeno 12 CFU conseguiti estero, ic12-% Iscritti al 1° anno con precedente titolo estero); **Efficienza/regolarità delle carriere** (ic02-% Laureati entro la durata normale del CdS, ic13-% di CFU, conseguiti 1° anno su CFU da conseguire, ic14-% studenti che proseguono al 2° anno lo stesso CdS, ic16-% studenti che proseguono al 2° anno lo stesso CdS con > 40 CFU al 1° anno, ic22-% di immatricolati che si laureano nella durata normale del CdS, ic24- % di abbandoni del CdS dopo n+1 anni); **Efficacia** (% di occupati ad un anno dal conseguimento della laurea); f) **da indagine Almalaurea** : i) la % di laureandi pienamente soddisfatti complessivamente del CdS , ii) per i laureati le risposte positive per i quesiti:

motivazione che ha portato alla scelta del CdS, modalità ‘acquisizione culturali e professionalità’, soddisfazione complessiva del CdS, adeguatezza del carico di studi, e inoltre la domanda seguente: “si reinscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo” (solo le modalità decisamente SI, e più SI che NO).

**1° fase:** Reperimento delle fonti documentali:

- i) all’indirizzo <http://dms.unint.eu/owncloud/s/pJcEDs92gs8ysFv>, dove si trovano le elaborazioni dell’ufficio statistico;
- ii) base dati dell’ANVUR su Schede SUA CdS ed indicatori, sito di Almalaurea.

**2° fase:** Conduzione della visita

La conduzione delle visite, concentrate in un solo giorno (27 giugno 2019) secondo la disponibilità dei presenti e in particolari dei presidi, ha avuto come attività: la discussione sulla documentazione (all.1) presentata dai coordinatori e dei requisiti R3. Durante la visita un componente del NdV ha incontrato gli studenti (10), scelti a caso tra quelli presenti nell’ateneo ed ha loro sottoposto un questionario con 21 quesiti le cui risposte faranno parte della relazione di audit .(all.2)

**3° fase:** Restituzione dei risultati

Si è proceduto alla stesura finale della relazione di audit contenente: le risultanze delle analisi preliminari delle fonti documentali, le analisi sulla SUA per il periodo considerato, i risultati dell’incontro con il coordinatore del CdS e il personale presente e le risposte degli studenti ai quesiti posti. Le relazioni finali sono state inviate ai corrispettivi Presidi e ai responsabili della qualità dei CdS visitati al fine di renderli partecipi delle azioni di miglioramento suggerite dal Nucleo di valutazione. Per conoscenza le relazioni finali sono state inviate anche agli organi centrali dell’ateneo: Rettore, Senato Accademico (nella figura del Presidente), CdA (nella figura del Presidente), Consigli di Facoltà (nella figura dei Presidi) ed al Presidio di Qualità (all.3).

Di seguito sono sintetizzate le principali aree di miglioramento, al fine di allineare i CdS visitati ai criteri ANVUR AVA2.0:

1. Consultazioni con le “Parti Sociali”: questa attività è fondamentale per tracciare gli obiettivi formativi, aggiornare i percorsi formativi e intervenire come parte attiva nell’occupabilità. Pertanto sarebbe utile predisporre una programmazione degli incontri e, successivamente, un report con l’indicazione delle persone intervenute, gli argomenti trattati e le conclusioni. La documentazione dovrebbe essere conservata e parte di essa pubblicata nella scheda SUA-CdS. Inoltre in caso di ri-progettazione dei corsi di studio si invita ad una maggiore analisi dei fabbisogni delle parti sociali con orientamento al contesto sia in chiave di risposta che in chiave di innovazione.

2. Si invita a riformulare il regolamento didattico tenendo conto delle interazioni con gli studenti per quanto riguarda il percorso formativo: conoscenze richieste in ingresso, recupero delle carenze, supporto agli studenti in ingresso, in itinere, in uscita e le modalità di verifica dell’apprendimento. Per quanto riguarda questi ambiti, il NdV evidenzia che dovrebbero essere sviluppati con maggiore dettaglio caratterizzandoli per ogni singolo CdS.

3. Va inoltre evidenziata la necessità di riformulare anche le schede di insegnamento seguendo uno schema standard, che tenga conto dei descrittori di Dublino.

4. Per le attività che riguardano gli studenti, si consiglia di intensificare l’azione divulgatrice per superare le criticità riguardanti il ciclo delle informazioni sulla didattica ed sulle attività di AQ (organizzazione e gestione).

5. Comunicazione interna: ridefinizione dei flussi e dei processi di comunicazione tra i vari comparti/aree/competenze.

### **1.5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**

#### **1.5.1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

Il Presidio ha cercato di gestire i processi di verifica e di distribuzione ai docenti dei questionari degli studenti, organizzando alcuni incontri per monitorare l'efficacia dei flussi informativi, ivi compresi quelli mirati a discutere e condividere gli obiettivi e le modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti. Tuttavia, nonostante si possa in positivo constatare come alla UNINT la rilevazione dell'opinione degli studenti sia un'attività ormai consolidata, emergono a tutt'oggi talune criticità procedurali, individuate dal Presidio e dal NdV. Una tra queste è la difformità, tra le Facoltà dell'Ateneo, delle procedure di comunicazione ai docenti dei risultati emersi dai questionari di valutazione degli studenti. Tali procedure non sono fissate in alcun documento di programmazione. Va inoltre rilevato come, nell'attività propriamente svolta dal Presidio nel 2018 e nella prima parte del 2019, manchi l'evidenza documentale di specifici momenti di riflessione sull'analisi, il commento e la trasmissione dei dati desunti dai questionari degli studenti. Diversamente da quanto documentato nel 2017, non risultano infatti report di sintesi dei risultati trasmessi dal Presidio agli Organi di governo e di qualità di Ateneo. A tal riguardo il Nucleo raccomanda al Presidio di dar seguito a quanto programmato nella riunione del 6 marzo e ribadito nella successiva riunione del 3 aprile 2019 di fornire un'analisi comparata per anno accademico dei dati dei questionari compilati dagli studenti, individuando una corretta e programmata tempistica di discussione degli stessi e promuovendo una maggiore visibilità dei risultati che devono essere facilmente accessibili agli stakeholders (studenti) per ciascun CdS.

#### **1.5.2. Livello di soddisfazione dei laureandi (indagine sui laureati)**

Dall'indagine Almalaurea sui laureati nel 2018 emerge una valutazione più che positiva sui vari aspetti oggetto della rilevazione con qualche differenziazione tra le varie macro aree (Facoltà). A supporto di quanto detto si rimanda alla tabella allegata.

Complessivamente emerge una valutazione positiva sui vari aspetti dei percorsi formativi offerti dall'ateneo, ma si incontrano anche punti di miglioramento. In particolare emerge il genere femminile, la provenienza da licei, un alto voto medio al diploma e l'alta percentuale di studenti laureati in corso per la Facoltà di Interpretariato e Traduzione. La soddisfazione complessiva per il percorso formativo (96%), per il rapporto con i docenti (94%) e la disponibilità a iscriversi allo stesso cds dello stesso ateneo (82%) caratterizza la macroarea di Economia. Quest'ultimo aspetto invece costituisce un'area di miglioramento per le altre Facoltà,

#### **1.5.3. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

I risultati del questionario in termini di soddisfazione per gli aspetti della didattica e dei servizi vengono condivisi per il monitoraggio dei dati e l'individuazione di eventuali azioni correttive con i Presidi della Facoltà, i responsabili della qualità dei corsi di studio, i Responsabili delle Commissioni Paritetiche e con i responsabili dei servizi di Ateneo coinvolti nella valutazione delle strutture per gli aspetti di loro competenza (biblioteca, segreterie, ufficio erasmus). Per quanto riguarda il livello di pubblicità dei dati, si constata che i risultati delle opinioni degli studenti frequentanti sulla valutazione della didattica, per Facoltà e Corso di studio, risultano da quest'anno di nuovo correttamente



pubblicati in forma aggregata sul sito (<https://www.unint.eu/it/ateneo/qualita-controllo-e-amministrazione-trasparente.html>), ma si rileva che la loro accessibilità, all'interno della pagina dedicata al Nucleo di Valutazione, non è di immediata reperibilità per gli studenti.

Per quanto riguarda l'effettiva presa in carico della valutazione i risultati dei questionari sugli insegnamenti sono regolarmente trasmessi ai docenti dei rispettivi insegnamenti. Manca però, anche in questo caso, un quadro procedurale chiaro per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione. Nel dettaglio i risultati sui singoli insegnamenti erogati, compresi i commenti liberi, in caso di criticità, sono discussi dai Responsabili degli Organi di Governo, il Rettore e i Presidi, direttamente con i docenti coinvolti, per l'adozione di interventi migliorativi che saranno poi sottoposti a successiva verifica. Collegialmente le valutazioni degli studenti sono state discusse nei rispettivi consigli di facoltà, anche al fine di determinare, sulla base dei livelli di soddisfazione risultati dai questionari, gli affidamenti e i rinnovi degli insegnamenti a contratto e misure migliorative sull'articolazione di insegnamenti sui quali erano emerse criticità.

Come si è scritto nella sezione 1.5.1, modalità, procedure e tempistica della presa in carico delle rilevazioni non risultano adeguatamente formalizzate in documenti programmatici di natura specifica. Si suggerisce agli organi di Governo di intervenire concretamente – a seguito della discussione degli esiti dei questionari per lo più in sede di Corso di Laurea e Consiglio di Facoltà – per individuare, laddove possibile, azioni correttive. Allo stesso modo le Commissioni Paritetiche cercano di operare a riguardo, in sinergia con le strutture, nella valutazione dei rilievi emersi in riferimento ad aspetti di loro competenza: dai servizi offerti dall'Ateneo alla congruenza dei programmi d'insegnamento con gli obiettivi definiti e alla percentuale di soddisfazione espressa sui singoli docenti.

## **SECONDA SEZIONE: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI**

### **Premessa**

Prima di procedere ai suggerimenti rivolti agli Organi Centrali ed ai Corsi di Studio, Il Nucleo di Valutazione, pur esprimendo la propria soddisfazione per gli aggiornamenti delle Linee Guida, ribadisce all' ANVUR la raccomandazione, già espressa anche nella Relazione dello scorso anno, di adoperarsi per una maggiore flessibilità normativa nella definizione di soluzioni non standardizzabili in contesti universitari radicalmente differenti per dimensione, vocazione e appartenenza territoriale. Ritiene inoltre che sarebbe opportuno, sul piano dell'interazione tra Nuclei ed ANVUR, che quest'ultima programmasse anche possibili forme di riscontro e di restituzione dei risultati. Ciò fornirebbe al Nucleo un utile spunto di riflessione e faciliterebbe l'applicazione di correttivi, anche in funzione propedeutica alla visita ispettiva programma della CEV.

### **Sistema di AQ interno**

Per quanto riguarda il piano interno, relativo al funzionamento del sistema di Qualità nell'ambito dell'Ateneo stesso, il Nucleo constata, rispetto all'anno precedente, un sensibile miglioramento complessivo, sia nella consapevolezza dei processi valutativi e autovalutativi, sia nella produzione dei documenti programmatici e di indirizzo. In particolare il Nucleo rileva:

- 1) il processo di maturazione delle Commissioni Paritetiche (passate da una a tre nell'ultimo biennio), nel loro ruolo di analisi delle criticità esistenti e di ausilio allo studente, che deve rimanere l'obiettivo primario e centrale di ogni attività valutativa

- 2) la predisposizione, nell'anno in corso, di indispensabili documenti programmatici, sia sul piano organizzativo-gestionale e di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sia su quello dei principali documenti di indirizzo, pianificazione e programmazione di Ateneo concernenti la didattica, la ricerca e la Terza Missione.

Si raccomanda a Presidio e CPDS di proseguire su questa strada, ma si segnala al Presidio anche la necessità di:

- 1) incrementare tali attività in termini di programmazione e coordinamento. Permane nel 2018 un'area di miglioramento sulla "pianificazione strategica" delle azioni. Occorre definire gli indicatori su cui fondare il monitoraggio – effettuato nella prassi, ma non sempre adeguatamente formalizzato in documenti – dei risultati conseguiti o da conseguire e la loro tempistica;
- 2) predisporre un nuovo documento di "Politica della Qualità" adeguato alle Linee Guide Anvur che definisca i processi, gli attori, i compiti, l'attività documentale, il calendario delle attività e i relativi adempimenti.
- 3) sostenere gli organi di governo nell'individuazione di una politica di qualità della ricerca e di terza missione. Gli sforzi compiuti nell'ultimo mese in tale direzione hanno portato a una maggiore regolamentazione di Ricerca e Terza Missione, ma occorre definirne i contenuti in sintonia con linee programmatiche chiare.

Si suggerisce, inoltre, una sistematizzazione degli adempimenti di analisi, programmazione e verifica, e di diffusione per quanto riguarda:

- 1) le **rilevazioni degli studenti**, per le quali vanno individuati, anche da parte di Facoltà e Corsi di studio, modalità e momenti idonei alla presa in carico dei risultati;
- 2) l'individuazione di **indicatori idonei alla valutazione periodica**, ricorrendo all'utilizzo del cruscotto ANVUR. È auspicabile che si avvii un processo di riflessione congiunta su tali indicatori e che si pervenga a una definizione degli stessi per l'analisi ed eventuali miglioramenti dell'offerta formativa, fissando poi una tempistica adeguata alla verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati.
- 3) definire delle linee guida per la compilazione delle **relazioni annuali delle CPDS**:
  - a) limitando le informazioni per ciascuna sezione a 1. punti di forza (ove presenti), 2. (soprattutto) alle principali azioni di miglioramento con target annuali nell'ottica del miglioramento della qualità della didattica;
  - b) indicando le fonti documentali.

**Per quanto riguarda gli Organi di Governo ed i Corsi di studio il NdV raccomanda:**

**a) Organi di Governo**

- 1) di facilitare l'attuazione dei suggerimenti, definendo in stretta cooperazione con il Presidio, le proprie "Politiche della Qualità" in rapporto al "Piano strategico di Ateneo", e prestando attenzione, *secondo quanto già segnalato nella relazione dello scorso anno*, all'individuazione di indicatori in materia di carriere degli studenti e di standard qualitativi dei CdS;
- 2) di dare attuazione ad un costante e più mirato **supporto amministrativo**, in particolare per la trasmissione e l'analisi, ricorrente e regolare, dei risultati delle rilevazioni svolte in funzione del processo autovalutativo. (Anche tale esigenza risultava già espressa dal Nucleo nella relazione dello scorso anno). Sarebbe utile definire una programmazione delle attività e renderle condivisibili agli attori del processo AQ ed agli studenti. Ciò ancora non è in essere nonostante l'apprezzabile lavoro svolto dall'Ufficio di supporto e del personale TAB. L'attuale struttura è

oggi insufficiente a sostenere l'attività legata al NdV e lo sarà maggiormente, a discapito dell'efficienza, nel momento in cui saranno gradualmente rispettate le crescenti attività dell'Ateneo previste dal processo di AQ.

- 3) di promuovere la verifica periodica della correttezza delle informazioni fornite dal **sito istituzionale** di Ateneo e l'aggiornamento dei dati, eventualmente con la creazione di un'area riservata per la circolazione (interna) dei documenti caricati (risultati delle rilevazioni, verbali, statistiche e quant'altro possa essere considerato utile al miglioramento di didattica e strutture). Dal momento che, come si è già scritto nella presente relazione, la visibilità dei risultati rappresenta una buona pratica di ogni processo trasparente di autovalutazione, sarebbe opportuno che il sistema di qualità garantisca un facile accesso via web almeno ai dati analitici, mantenendo ovviamente l'anonimato per tutte le situazioni previste dalla privacy;
- 4) di sostenere e incrementare la **ricerca** di Ateneo e di dotarsi di adeguati strumenti di verifica della stessa, affinché la focalizzazione sulle attività didattiche non si realizzi a discapito della ricerca. Si segnala la necessità di una **anagrafe interna** per la corretta valutazione di tutte le attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo. In particolare un'anagrafe non solo dei progetti di ricerca, ma anche dei prodotti del personale docente darebbe maggiore visibilità all'attività dei singoli, consentendo di valorizzarne al meglio le competenze scientifiche.

#### **b) Corsi di studio**

Come segnalato nella sezione specifica di questa Relazione, il Nucleo ha effettuato nell'anno in corso un ciclo di Audit dei Corsi di laurea. I risultati confermano in modo soddisfacente la disponibilità delle strutture a partecipare fattivamente ai processi di autovalutazione, anche se non ancora completamente attuati. Anche per quanto riguarda i Corsi di studio si consiglia, tuttavia, al Presidio di dare al tema degli indicatori ANVUR maggiore rilievo nell'ambito della sua attività di formazione, per consentire ai responsabili delle strutture didattiche:

- 1) di individuare autonomamente gli indicatori specifici adeguati ai propri corsi di studio;
- 2) di poter verificare, nel tempo, gli sviluppi e l'impatto di eventuali interventi correttivi posti in essere.

In concreto il Nucleo constata in positivo come l'Ateneo abbia dato seguito, nell'ultimo triennio, a importanti decisioni sul piano dell'Offerta Formativa dei singoli Corsi di studio:

- 1) con la scelta di disattivazione dei corsi non più sostenuti da un'adeguata domanda studentesca;
- 2) con l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea magistrale nell'area di Scienze Politiche;
- 3) con il rafforzamento interno dell'area di Interpretariato e Traduzione, documentato da nuovi insegnamenti e dal consolidamento di un nuovo Corso di Laurea magistrale;
- 4) con la trasformazione dell'offerta formativa della Facoltà di Economia secondo nuove esigenze dettate dal mercato globale che sta dando riscontri molto positivi.

Con riferimento a tale ampliamento dell'offerta formativa, dalle audizioni, nonché dalla documentazione esistente, si evince come la copertura degli insegnamenti previsti risulti attualmente assicurata, sia dal punto di vista quantitativo che sul piano della qualificazione del personale docente, confermata, peraltro, dall'alto livello di soddisfazione emerso dalle opinioni degli studenti.

Si potranno tuttavia verificare, sul piano della futura sostenibilità dell'offerta formativa, punti di criticità sui requisiti minimi di docenza. È evidente, sotto quest'ultimo aspetto, come l'analisi delle problematiche legate alla disponibilità della docenza e la verifica dei requisiti minimi della stessa, sulla base della normativa vigente anche per gli Atenei non statali, imponga alla Governance di porre

particolare attenzione alla politica di reclutamento del personale docente nel prossimo triennio ai fini dell'accREDITamento dei Corsi di Studio. In particolare di quelli di nuova istituzione. Il Nucleo invita pertanto l'Ateneo a calibrare attentamente l'acquisizione di personale docente ed amministrativo e, compatibilmente con le risorse disponibili, a rendere sostenibile la possibilità di un suo ulteriore incremento nei Corsi di laurea.

Anche in riferimento a tale politica di acquisizione del personale, il Nucleo raccomanda quindi vivamente all'Ateneo di perseguire nella produzione di documenti non solo strategici, ma anche operativi di programmazione, fornendo indicatori precisi in merito alla sostenibilità economico-finanziaria. Tale documentazione, che sarebbe molto vantaggiosa per la valutazione ordinaria da parte del Nucleo, dovrebbe procedere di pari passo con la realizzazione di un sistema integrato di raccolta dati sulla didattica e con la trasmissione costante, anche ai Responsabili dei Corsi di Studio, dei dati elaborati dall'Ufficio Statistico in relazione agli indicatori prescelti.

### **Su strutture e servizi**

- 1) Si constatano indubbi miglioramenti intervenuti rispetto alla situazione dello scorso anno nell'organizzazione delle aule, dei laboratori e nell'acquisizione di dotazioni informatiche, ma le audizioni hanno segnalato il perdurare di disagi logistici derivanti da alcune carenze strutturali alle quali l'Ateneo dovrebbe, sulla scorta dei rilievi espressi dalla CP e nei limiti consentiti dal bilancio, cercare di porre rimedio.
- 2) Sul rispetto degli indicatori relativi all'**internazionalizzazione** della didattica e – in stretto collegamento con la tradizione didattica e di ricerca dell'Ateneo – su quello dei contatti, accademici e professionali, con l'estero, il Nucleo prende atto della crescita dei servizi forniti dall'Ufficio Erasmus nel seguire la mobilità studentesca, con apprezzabili risultati conseguiti non solo nell'area di Interpretariato e Traduzione (che presenta ancora qualche area di miglioramento su segnalazione degli studenti), ma anche dalla Facoltà di Economia, la cui vocazione internazionale si è decisamente rafforzata con il nuovo CdS LM- 77.

Il Nucleo suggerisce comunque ai responsabili della mobilità di adoperarsi ulteriormente nel fornire, a docenti e studenti, una sempre maggiore informazione sui programmi di scambio, al fine di incentivare i docenti alla stipula di nuovi accordi internazionali. Si fa presente, per esempio, come gli studenti continuino a esplicitare l'auspicio di ampliare l'offerta per paesi di lingua inglese, e – per quanto concerne la mobilità extraeuropea – verso paesi dove si parlino lingue altrettanto importanti sul piano delle relazioni internazionali, quali arabo, cinese e russo. Ma si raccomanda di promuovere:

- 1) iniziative specifiche (riunioni, pubblicazioni sul sito, mail agli studenti, incontri con studenti stranieri e/o ex erasmus) per sensibilizzare gli studenti sulle opportunità offerte da un soggiorno internazionale;

- 2) individuare eventualmente incentivi premiali per valorizzare l'attività svolta all'estero.

Il Nucleo invita infine i Responsabili delle Facoltà e dei Corsi di Studio a prendere atto delle segnalazioni fornite dalla Relazione annuale della Commissione Paritetica nelle tematiche concernenti l'**adeguatezza delle competenze acquisite** in rapporto alle **esigenze del mondo produttivo**, ciò al fine di rendere più efficaci le interazioni con le parti sociali. Si suggerisce di tutelare l'aspetto formativo di tale interazione contestualizzandola all'interno dei percorsi, per es. attraverso stage obbligatori presso operatori economici che abbiano manifestato l'esigenza di particolari professionalità. Ciò comporta un maggiore sforzo non tanto e non solo sui programmi didattici, ma nella programmazione di seminari e iniziative di tipo extra curricolari intesi a meglio

trovare le ragioni d'incontro tra accademia e realtà lavorativa. La questione riguarda nel suo complesso i contatti "istituzionali" delle strutture didattiche dei CdS con gli Stakeholder e i sistemi professionali di riferimento. Sebbene negli anni precedenti si sia riscontrata un'intensificazione delle azioni messe in atto dall'Università per trovare un raccordo con il territorio e il mercato, alcuni contatti risultano datati, spesso dovuti a iniziative singole piuttosto che articolate in un piano coerente e periodicamente ricorrente di interventi. Si raccomanda pertanto di formalizzare e istituzionalizzare tali contatti rendendoli sistematici e costanti, non solo sul piano locale e nazionale, ma anche su quello internazionale.